

Segesta - Teatro Greco

Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno VII * n. 11 * Novembre 1998

L'ITALIA DEI DIRITTI

di Roald Vento

Quando negli anni settanta la triplice ruggina in favore dei lavoratori, le rivendicazioni di carattere economico e normativo rappresentavano un diritto inalienabile.

A quel tempo le orge del potere politico erano luculliane e veniva facile a chiunque, nel caos generale, ottenere "privilegi" e prebende.

Fu così che alle tre sigle CGIL, CISL e UIL, furono concesse corpose presenze nei Consigli di Amministrazione delle aziende, mentre ai singoli rappresentanti sindacali fu permesso di non lavorare, per meglio dedicarsi alla nobile azione di tutela dei calpestanti diritti dei propri iscritti. Ai lavoratori, vessati dal *padrone*, fu concesso di tutto: indennità varie, avanzamenti automatici di carriera, promozioni facili, note di qualifica eccellenti (indipendentemente dalla qualità e dalla quantità dell'impegno professionale profuso) e, non ultimo, il bel diritto a "non fare più di quanto basta" ovvero, fare il minimo indispensabile. E tale comportamento era divenuto una regola, perché impegnarsi più del dovuto significava mettere in cattiva luce quel collega che di *impegno* non voleva proprio saperne.

Risultato finale: aziende in crisi, cassa integrazione, prepensionamenti, licenziamenti.

Nessuno si era accorto, a quel tempo, che assieme ai diritti, andavano rivisitati anche i doveri di ogni singolo lavoratore. Doveri verso la società, verso la famiglia, verso il datore di lavoro, verso se stessi.

Così, forti di quella cultura, oggi ritroviamo quei lavoratori con le tappe nel sedere e il sin-

dacato, ottenute le prebende, sempre più a braccetto con quelli che un tempo definiva *padroni*.



Nel campo dello sport si riscontrano analoghe situazioni. Come un tempo fu per la classe operaia, che in Paradiso proprio non c'è andata, anche per le società sportive si verifica che l'importante non è svolgere una interessante attività sportiva o ludico-ricreativa. Ciò che conta è ottenere i visti delle competenti federazioni per partecipare, alla pari degli altri, alla spartizione di quell'ormai insufficiente fetta di contributi che l'ente pubblico eroga di anno in anno in favore dell'associazionismo sportivo.

Così, per buona pace di tutti, una zolletta di zucchero ciascuno e via, a briglie sciolte, verso la distruzione totale di quegli ideali che hanno consentito all'Italia di esprimere, in campo internazionale, il meglio in ogni singola disciplina sportiva, con valori quasi sempre di vertice.

Se ogni società, forte del suo diritto a fruire del sostegno dell'ente pubblico, non si rende

(Segue a pag.7)

La Scuola che cambia

Il progetto "Lo Sport a Scuola" rivaluta i valori socio-educativi dell'attività ginnica scolastica

Uno sguardo critico al passato ed una attenta quanto intelligente valutazione del presente. E' questo il travaglio che ha portato il Ministero della Pubblica Istruzione, in stretta collaborazione con il CONI, al varo del progetto "Lo Sport a Scuola".

Così, dopo i mal celati *niet* del passato, appare quasi normale che l'istituzione scolastica guardi oggi con particolare interesse ed attenzione all'evoluzione ed allo sviluppo dell'attività

fisico e sportiva nell'ambito delle discipline scolastiche.

Lo sport è ormai unanimemente riconosciuto quale portatore di valori educativi indispensabili alla completa formazione dei giovani, a maggior ragione se praticato all'interno della Scuola, dove le attività ginniche non hanno per obiettivo la selezione degli alunni, né la ricerca di risultati agonistici,

R.V.

(Segue a pag.7)



Su iniziativa del Comitato Prov.le CONI di Trapani

Gli studenti protagonisti dell'edizione di un giornale

La ALL SERVICES CENTER di Yvonne Vento, in collaborazione con la nostra redazione, si è fatta carico dei momenti organizzativi di una iniziativa che mira ad avvicinare i giovani al mondo del giornalismo sportivo. È stata così realizzata, ed allegata a questo numero di novembre, una speciale edizione di Coni News, progettata assieme agli alunni dell'Istituto Tecnico "Salvatore Calvino" di Trapani e dell'Istituto Magistrale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo, ai cui Presidi si rivolge un sentito ringraziamento per la preziosa ed intelligente collaborazione.



Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione



Spazio aperto

la nuova rubrica di Coni News

Contributi alle società sportive

Gentile Direttore, ho letto con interesse quanto ha scritto nell'ultimo numero di Coni News riguardo allo stato di salute degli impianti sportivi del territorio e Le assicuro che il panorama da Lei proposto indica ottimisticamente la realtà che ogni giorno vivono coloro che hanno necessità di fruire di spazi adeguati dove svolgere lo sport praticato.

In provincia di Trapani, malgrado la presenza di una discreta quantità di impianti (rispetto alla media regionale), è sempre più difficile assecondare le esigenze di tecnici e tesserati, per i continui problemi, anche di carattere penale, che si contrappongono alla normale fruizione delle palestre ed alla complessiva gestione di una società sportiva.

Non si deve sottovalutare, infatti, che oltre al problema degli impianti ce n'è un altro ben più importante che è quello dei contributi.

Si è sparsa infatti la voce che il Comune di Trapani decurerà ancora una volta i contributi allo

sport. Già gli altri anni avevamo accettato a denti stretti un taglio non indifferente, ma non pensavamo che questo poteva portare, piano piano, al quasi azzeramento. Cosa faremo noi dirigenti quando l'ente pubblico non darà più il suo contributo? Quale sarà il futuro delle nostre giovani atlete e della VELO, una delle più vecchie società italiane di basket?

F.to Paola Gucciardi
Presidente A.S. VELO Trapani

Poco o nulla da ridire, gentile Sig.ra Gucciardi, se non che parliamo a gente che non vuol saperne di ascoltare, di capire. È tempo sprecato, perché non c'è maggior sordo di chi non vuol sentire. E poi, purtroppo, i nostri interlocutori alla Provincia ed al Comune di Trapani, non sono certamente uomini di sport, né hanno dimostrato di comprendere l'impegno, il significato sociale e lo spirito di volontariato che muove quanti si adoperano in favore della collettività giovanile.

Progetto "Sport a Scuola" per portatori di handicap

Con riferimento alle linee attuative del protocollo d'intesa del progetto "Sport a Scuola", stipulato tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il CONI, la Federazione Italiana Sport Disabili fa sapere di aver aderito con entusiasmo a tale progetto e di aver portato il contributo delle proprie competenze specifiche in ordine alla organizzazione e gestione dell'attività motoria, fisica e sportiva dei disabili.

Dal protocollo si evince la volontà di produrre nuovi stimoli in favore di una attività sportiva

realmente di base, con il coinvolgimento di tutti gli alunni, riservando una particolare attenzione ai disabili.

Si sta così realizzando ciò che la Federazione Italiana Sport Disabili auspicava fin dalla sua nascita: la piena ed indiscriminata integrazione, nei valori dello sport, di tutti gli studenti.

I genitori dei disabili sono invitati a guardare con la dovuta attenzione a questa opportunità, stimolando i propri figli e rivendicando il loro inserimento nei gruppi di lavoro.

Esami al Centro Olimpico di Ostia Spadaro 2° Dan FILPJK-Judo



Presso il Centro Olimpico di Ostia della F.I.L.P.J.K., si sono svolti gli esami per l'acquisizione al 2° Dan. Uno dei candidati della provincia di Trapani, il V. Brigadiere della Guardia di Finanza Pietro Spadaro, insegnante tecnico di judo, della palestra Body Building Center di Erice, ha superato con successo la prova d'esame, con il suo uke Alberto Mistretta, ricevendo i complimenti della giuria per la prova svolta brillantemente. Nella foto, Alberto Mistretta, Pietro Spadaro e Giuseppe Spadaro, che ha collaborato alla preparazione tecnica in palestra.

Tiro con l'arco - Successo dei Trapanesi a Belpasso Giovanni Floria sorprende tutti

Grande successo degli arcieri trapanesi nella gara di tiro con l'arco svoltasi domenica 22 novembre a Belpasso (CT) nei pressi dell'Etna.

La gara, valida per la qualificazione ai prossimi campionati italiani, ha avuto il record di presenze con 140 arcieri provenienti da tutta la Sicilia. Altro record è stato quello ottenuto dal trapanese Giovanni Floria della società Tirreno di Trapani, che si è imposto nella difficile categoria assoluta battendo i prossimi olimpici a Sidney 2000,

Salvo Scarpello e Calogero Sgarito, rispettivamente 2° e 3° classificato. Quarto classificato un altro atleta della nazionale italiana, Guglielmo Fuchsova, segno che la Sicilia è tra le più forti regioni d'Italia. Ancora un successo arriva dalla categoria femminile con Rosy Di Paola che batte la nazionale Marzia Sgarito e addirittura l'olimpionica di Atlanta Giusy Di Blasi. Agli arcieri trapanesi è pure andato un secondo posto a squadra della Tirreno con Giovanni Floria, Mario Brunamonti e Ivano Nobile.

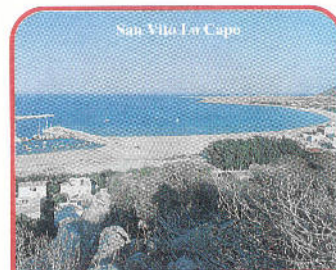


Edizione a cura della
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: Roald Vento
Responsabile: Salvatore Castelli
Stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



**Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport**



La festa dei bambini della pallacanestro



Il Palalio ha visto quest'anno lo svolgimento delle due giornate del Gran Premio di Minibasket giunto all'XXIX edizione con uno sponsor d'eccezione, il Monte dei Paschi di Siena, la cui presenza ha dato un tono particolare alla manifestazione. La Banca ha distribuito a tutti i bimbi, anche non partecipanti al Gran Premio, un cappellino ed una maglietta. Centinaia di bambini hanno scorrazzato per 2 giorni sul parquet, appositamente trasformato sì da ottenere 2 campi di gioco.

Il primo giorno è stato dedicato ai più

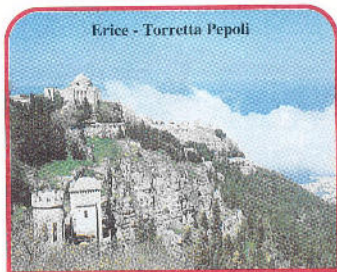
piccini che con i loro giochi hanno rallegrato l'impianto con grida di incitamento e di gioia. L'entusiasmo ha toccato il massimo ogni volta che, tra le squadre composte dai piccoli, si svolgevano le finaline dei loro giochi.

Il secondo giorno, dedicato ai più grandicelli, ha visto la presenza al completo di tutti i centri minibasket della provincia, sia maschili che femminili. I numerosi genitori che hanno accompagnato i figli, hanno potuto assistere alle gare dalle tribune del Palalio, incitando i loro piccoli campioni.

Durante la manifestazione, protrattasi ben più del previsto, i bambini sono stati coccolati e rifocillati con brioches, succhi di frutta, bibite e gelati.

Archiviato questo Gran Premio, si pensa già al successivo, nella speranza che il Monte dei Paschi di Siena, confermando la sua grande attenzione anche alle attività socio-culturali del territorio e non soltanto a quelle economiche, voglia ancora una volta fornire il proprio contributo e partecipare attivamente alla organizzazione di così interessanti iniziative.





L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

Italia nel ventesimo secolo

enti - VI ed ultima parte

le serie di vittorie: 7 nello
così la Coppa del Mondo

movera una lunga serie di
o distinti per le loro gesta,
avo Thoeni.

enticare lo sci femminile,
1 Compagnoni, regina delle
castra altre due gemme nel-
una doppietta d'oro in sla-

na classe, incantano l'Italia.
enti ottenute tra olimpiadi e
zzurro nel firmamento dei
li epoca.

89, Paolo Canè è l'eroe del-
Davis, mentre la fioretista
lla grande Vaccaroni, dopo
ona '92, con un ulteriore e
a del Mondo negli anni '94

del "Settebello" di Rotko
un altro magnifico oro al
mente arricchito dai 5 ori
li '95 di Tampere.

to offrire il meglio del loro valore.

Le affermazioni ottenute con volontario sacrificio, appassionato impegno e spirito di lotta, mobilitano le loro recenti imprese che imprevedibilmente entrano anch'esse nella storia del nostro atletismo.

Ai mondiali di Goteborg (Svezia), Fiona May, giamaicana d'origine e inglese di nascita, che ha scelto l'Italia come patria adottiva e un grande atleta italiano come marito, il saltatore con l'asta Gianni Iapichino, con un grande balzo regala al paese d'adozione un brillantissimo oro nel salto in lungo.

Nella stessa grande parata di stelle dell'atletica mondiale la marcia italiana non smentisce le sue belle tradizioni.

Vivranno il loro momento di gloria Michele Didoni, vincitore dei 20 Km, Gianni Perricelli, argento nei 50 Km e Betty Perrone, argento nei 10 Km femminili.

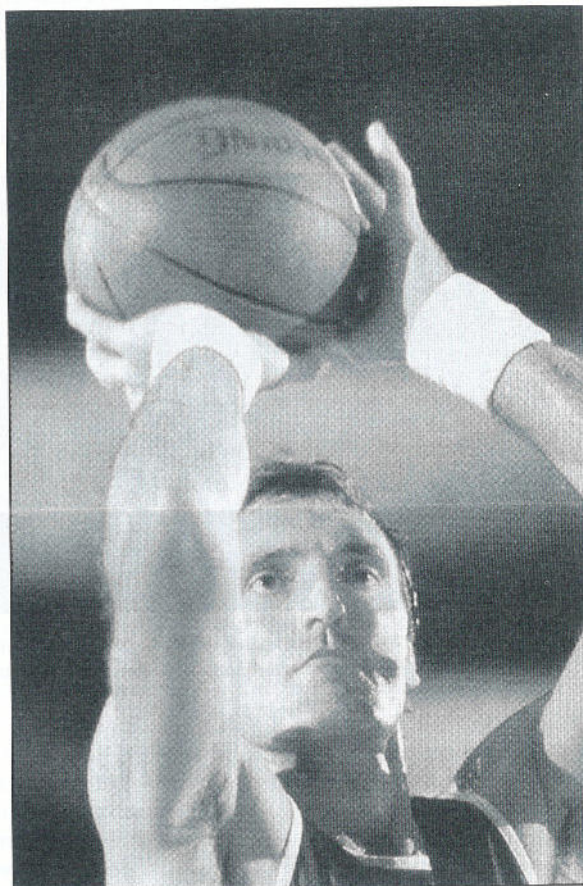
Ed inoltre gli staffisti della 4x100, per il 3° clamoroso posto ottenuto e Ornella Ferrari, bronzo nella maratona.

Ancora nello stesso anno, 1995, la piccola messinese Anna Rita Sidoti, alle Universiadi di Fukoka (Giappone), si guadagna l'oro nei 10 Km di marcia, mentre Genny Di Napoli, ai Campionati del mondo indoor di Barcellona, conquista l'oro nei 3000 metri.

Nonostante le difficoltà economiche che, attualmente turbano la nostra economia, e i nostri problemi che ci affliggono, lo sport nazionale compie evidenti e soddisfacenti progressi, allineandosi allo sviluppo sportivo dei paesi più avanzati.

L'Olimpiade del centenario, stranamente assegnata ad Atlanta (Georgia) e non ad Atene, culla della rinascita dell'idea decubertiana, per i clamorosi abbondanti risultati conquistati, che premiano il commovente impegno con cui gli atleti italiani si sono preparati al grande appuntamento, confermano le precedenti considerazioni.

Le 34 medaglie vinte costituiscono la più alta vetta mai raggiunta da una rappresentativa italiana in un secolo di partecipazione olimpica. Sport come la scherma ed il ciclismo riaffermano l'intramontabilità della tradizione, sport come canoa e canottaggio ribadiscono ancora una volta la recente supremazia acquisita dai nostri strepitosi vogatori, altre discipline come l'atletica dimostrano l'alto livello tecnico e

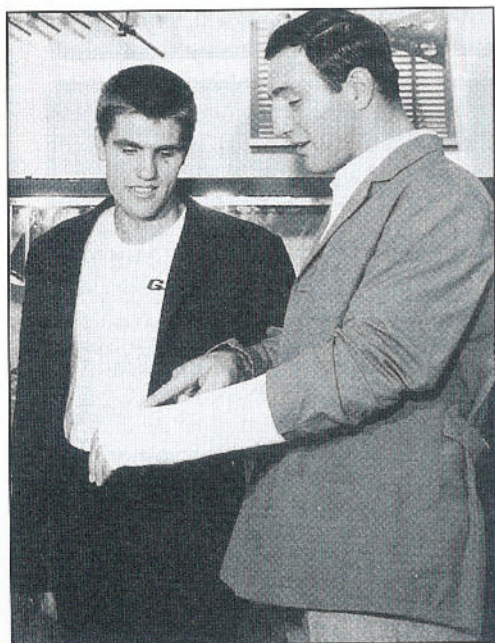


Il pivot Dino Meneghin, per oltre un decennio pilastro della Nazionale italiana di basket

competitivo raggiunto dagli atleti azzurri. L'ampio ventaglio di specialità sportive attualmente praticate nel nostro Paese ed i risultati prestigiosi conseguiti nelle più importanti competizioni internazionali (Campionati del Mondo, Olimpiadi, Campionati Europei) a dispetto di esistenti difficoltà e insufficienze, stupiscono il mondo sportivo che, quasi incredulo, ci guarda con ammirazione e simpatia.

E mentre le straordinarie imprese azzurre realizzate alle Olimpiadi di Atlanta passano all'archivio lasciandoci bellissimi ricordi e meritati consensi, l'Italia, alquanto delusa dalla fallita candidatura di Roma per ospitare le Olimpiadi del 2004, si appresta a concludere il XX secolo che, felicemente, coincide con un altro grande evento di portata universale promosso dalla Chiesa Cattolica: il "Giubileo dell'Anno Domini 2000" che convocherà a Roma la cristianità mondiale per un incontro d'amore, di pace, di fratellanza, d'amicizia tra uomini e donne di ogni continente, razza, colore, che costituisce anche l'essenza fondamentale e primaria dello "Spirito Olimpico" e dello sport.

Possa tale spirito affascinare e coinvolgere le generazioni sportive che prendono il via per il nuovo secolo.



Nino Benvenuti e Franco De Piccoli, medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960



La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

2° Trofeo "Sale e saline"

Nonostante la pioggia persistente caduta durante tutta la notte, oltre 600 sono stati gli atleti che si sono presentati a Villa Margherita per partecipare al II Trofeo "Sale e Saline".

La gara podistica è stata organizzata dal Gruppo Spor-

Maiorana ha dovuto cedere il passo ai due inseguitori, classificandosi alla fine al terzo posto con il tempo di 41'54'', migliorando comunque la quinta posizione dello scorso anno.

Il vincitore della gara è stato Alberto Asti, con il tempo di



Il direttore dell'Azienda Provinciale per il Turismo, dott. Butera, premia Tiziana Colombo, campionessa italiana di maratona

tivo "5 Torri" di Trapani con il patrocinio dell'Azienda Provinciale per il Turismo e del Comune di Trapani.

Ai nastri di partenza, per primi, sono stati i bambini ed i ragazzi di tutte le scuole. I percorsi, tutti all'interno della Villa Margherita, sono stati differenziati per età. Tutti i ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, hanno simpaticamente partecipato in modo chiacchioso e coinvolgente.

Poi, i ragazzi hanno lasciato il percorso di gara al Campionato Siciliano Finanziari e subito dopo ha preso il via la gara degli atleti amatori, giunti a Trapani da tutta la Sicilia, sfidando il cattivo tempo.

All'avvio, questa gara ha visto primeggiare Gaspare Maiorana della 5 Torri Trapani, che ha tentato di lasciarsi alle spalle atleti di valore come Asti, della "Selinunte Run" e Testagrossa della "Kalos Trappeto". Ma al giro di boa

41'29'', secondo Rocco Testagrossa con 41'48''.

Prima tra le donne si è classificata Rosalia Scavotto, del "CUS Palermo" con il tempo di 45'37''. È da sottolineare, tra l'altro, che la Scavotto si è classificata 25ª assoluta, superata soltanto da 24 avversari uomini. Seconda Tiziana Colombo della "Tartaruga Sciacca" con 53'33'' e terza Margherita Cangialosi della "Papio Valderice" con 55'02''.

Gli atleti si sono cimentati su 13 km, partendo dalla Villa Margherita e percorrendo parte del centro storico per poi passare alla zona delle saline e ritornare quindi alla Villa Margherita.

Qui, alla presenza del Direttore dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Trapani, dott. Butera, del Sindaco di Trapani, dott. Nino Laudicina e di alcuni consiglieri comunali, si sono svolte le premiazioni.

Angela Morabito

Per l'Enopolio Erice che gioca in C2 è il Basket Trapani l'interlocutore cui fare riferimento per la crescita complessiva dell'intero movimento

L'Enopolio Eracle, società cestistica militante nel campionato maschile di serie C2, quest'anno ha voluto fortemente rivolgere un'attenzione particolare alle varie proposte di impegno sportivo nel territorio.

Sorretti dal nuovo direttivo societario e da una adeguata azione formativa in grado di dare una svolta al mondo sportivo ed in particolare a quello del basket a Trapani, ha intrapreso con tutte le società presenti nel territorio un nuovo modo di fare pallacanestro: collaborando apertamente e mettendosi al servizio non solo dello sport, ma dei giovani.

Sono loro - afferma il presidente prof. Rosario Muro - i destinatari privilegiati della politica sportiva e ad essi va rivolta un'attenzione particolare che solo e attraverso il gioco si può dare nuovo senso allo sport agonistico. Quest'anno abbiamo trovato sulla nostra strada una grande società cestistica: il Basket Trapani. Il dialogo con gli amici, nonché massimi dirigenti della società, il dott. Montericcio e l'avv. Magaddino, ci ha permesso di allargare il settore giovanile con un gruppo di giovani talenti di cui sicuramente in futuro sentiremo parlare.

L'aver messo in comune queste risorse tecniche - continua il presidente Muro - significa tanto sia dal punto di vista organizzativo che in capacità di progettazione e collaborazione. Finalmente si è riusciti a sfatare quel mito di "appartenenza"; se poi si riuscisse a mettere tutti insieme i nostri giovani talenti trapanesi, accomunando anche le risorse economiche, tecniche, umane ed organizzative, si potrebbe senz'altro affermare di aver servito con intelligenza la base, che rappresenta il futuro di un corretto principio educativo dello sport al servizio dell'associazionismo sportivo.

Ginnastica Artistica - Prima prova del Campionato di "C" femminile

Cominciano bene l'anno agonistico i Diavoli Rossi di Marsala con un meritato terzo posto alla prima prova del campionato regionale di serie "C" svoltasi a Palermo.

Oltre 30 le squadre partecipanti con più di 3 ginnaste ciascuna provenienti da tutta la Sicilia, ma le 4 ginnaste marsalesi, Valentina Trapani, Andreina Cudia, Marta Lo Cascio e Monica La Vela, non hanno avuto problemi a piazzarsi sul podio nel quale però sono salite solo sul gradino più basso, a causa di un piccolo errore alla trave, che si spera di riscattare alla prossima prova del campionato che si terrà a Palermo il 13 dicembre prossimo. Ne sono convinte le ginnaste e gli allenatori dei Diavoli Rossi, forti del minimo distacco fra la seconda e la terza squadra classificata.

Adesso per loro rimane poco meno di un mese di duro lavoro per fare ancora meglio, in vista della prova interregionale che si terrà nel mese di marzo a Bari.

Monica Colicchia



L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

Per il Tiro a Segno é tempo di bilanci



Vittorio Rapisardi



Giuseppe Pappalardo

Sono appena giunti i risultati omologati dalla Federazione Nazionale (U.I.T.S.) ed é tempo di bilanci per la piccola Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Trapani. Nell'arco dell'anno, oltre a salire i gradini del podio nel corso delle varie competizioni in ambito regionale, motivo d'orgoglio é l'aver piazzato due dei tre tiratori della squadra di pistola ad aria compressa a metri 10, nella fascia A, ossia la massima serie dove militano i tiratori campioni nazionali ed internazionali quali Fait e Di Donna (quest'ultimo oro all'Olimpiade del 1996).

I tiratori Vittorio Rapisardi e Giuseppe Pappalardo, con la media dei due migliori risultati su cinque gare disputate, hanno totalizzato rispettivamente punti 562.5 e 560, entrando così di diritto nei 154 tiratori di tutta Italia iscritti in fascia A.

Per Pappalardo si tratta di una riconferma, mentre per Rapisardi é, si spera, il primo di una serie di importanti successi.

L'Italia dei diritti

(Segue da pag. 1)

conto che a fronte di questo diritto vi sono anche dei doveri a cui non può e non deve sottrarsi, allora rischiamo realmente di distruggere tutto.

Infatti, fin troppo spesso accade che a fine d'anno l'ente pubblico é costretto a procedere a degli storni di carattere tecnico-finanziario al fine di reintegrare i capitoli di spesa prosciugati da generose erogazioni in favore di amici e parenti che hanno avuto il bel-l'intuito di organizzare un meeting sportivo, o altra manifestazione di piazza, al solo fine di intascare un copioso contributo. Se poi tali manifestazioni si sono rivelate di scarsa valenza, relativamente alle finalità per le quali avrebbe dovuto essere erogato il finanziamento pubblico, poco importa. L'amico o il rompitasche di turno é stato accontentato e per il resto, ... poi si vedrà.

In questi ultimi anni si é fatto un gran vociare in ordine alla

necessità di gestire la cosa pubblica con più oculatezza, perché lo sciacquare del passato ha lasciato profonde ferite che potranno essere rimarginate soltanto se ognuno di noi si renderà conto che é finito il tempo delle grandi abbuffate e che pertanto potrà rivendicare dei diritti soltanto dopo che avrà fatto il proprio dovere, sia nei confronti della collettività giovanile, la cui nobile azione del volontariato sportivo é prevalentemente diretta, sia nei confronti delle istituzioni.

Attenzione agli sciacalli, quindi, perché ogni lira che sarà erogata in loro favore sarà inevitabilmente sottratta a chi opera realmente sul territorio, a chi al territorio stesso, alla collettività, é capace di dare risposte adeguate e qualificate, non solo in termini di risultati socio-sportivi e di aggregazione giovanile, ma anche di promozione delle bellezze e della cultura di questo nostro stupendo territorio.

Campionati Regionali A.I.C.S. di Kick-Boxing Cinque titoli per gli atleti trapanesi

Ottimi risultati degli atleti della rappresentativa del Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani ai Campionati Regionali di Kick-Boxing Semi Contact tenutisi a Sciacca. La compagine trapanese, composta da atleti della Athena Fitness Club del maestro Nicola Serra, alla sua prima gara della stagione sportiva 1998/99, ha ottenuto cinque primi posti, tre secondi e due terzi, a dimostrazione della bontà del lavoro svolto. A laurearsi campioni regionali A.I.C.S. sono stati il 15enne Pasquale Costa, nella categoria +1.65; il 14enne Umberto Todaro, nella categoria 1.55; il 17enne Maurizio Virgilio nei 65 kg; il 21enne Nicola Virgilio nei 70 kg e il 27enne Piero Lombardo negli 80 kg.

La piazza d'onore é stata invece conquistata dall'undicenne Antonino Bertolino nella categoria 1.45; dal 18enne Giacomo Coppola nei 75 kg e dal 24enne Antonino Poma nei 60 kg.

Infine, terzi si sono piazzati il 14enne Cristian Barone, nella categoria + 1.65 e il 16enne Davide Pantaleo nella 1.65.

"Sono particolarmente soddisfatto - ha sottolineato il Presidente del Comitato Provinciale A.I.C.S., Nicola Cottone - dei risultati ottenuti dall'amico Nicola Serra e dai suoi ragazzi. Le vittorie sono sempre ben accette, anche se la filosofia della nostra associazione é quella della partecipazione alle gare per un incontro tra i ragazzi".

La Scuola che cambia

(Segue da pag. 1)

ma rappresentano soltanto momenti educativi rivolti a tutti, senza distinzione di sorta. L'obiettivo primario dello sport nella scuola rimane quello di favorire uno sviluppo equilibrato della personalità degli studenti. Quindi, nel complesso, non solo estrinsecazione di aspetti squisitamente didattici, ma anche valido strumento di prevenzione, rimozione dei disagi e delle possibili patologie della condizione giovanile.

Tuttavia, malgrado i passi da gigante fatti in questi ultimi anni, il M.P.I. deve ancora risolvere importanti problemi organizzativi, quali ad esempio quello della presenza di un insegnante di educazione fisica nella scuola materna o elementare; l'aumento delle ore setti-

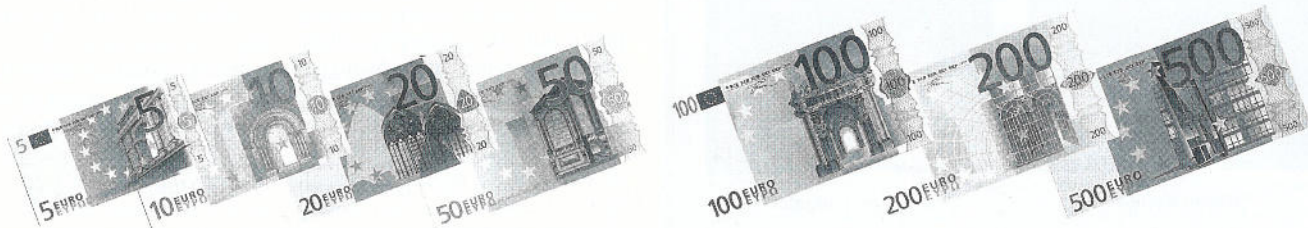
manali dedicate all'educazione fisica; l'utilizzo degli impianti sportivi anche oltre le ore curricolari, consentendo così agli alunni che lo volessero, alle associazioni sportive ed ai privati, di utilizzare a pieno regime l'impiantistica esistente sul territorio.

Non é ossessivo, infine, ribadire la valenza che nel contesto scolastico devono assumere l'attività motoria, la pre-sportiva e la sportiva e la imprescindibile necessità che queste attività diventino parte integrante del complessivo e più vasto progetto educativo. Diviene così improcrastinabile muoversi affinché anche l'attività fisica trovi una sua precisa collocazione nel piano educativo elaborato anno per anno dal collegio dei docenti di ogni singolo Istituto Scolastico.



**L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale
resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo**

SI AVVICINA L'ORA DELL'EURO



Le difficoltà che hanno caratterizzato il faticoso e lungo cammino dell'Euro, sottolineano già di per sé il peso e la portata della realizzazione della moneta unica europea. D'altra parte l'Euro rappresenta un fatto di impatto enorme, destinato appunto ad incidere profondamente sui destini dell'Europa, teso a passare dallo stato di Comunità a quello di entità unica.

Vuol dire nei prossimi anni sostituire a lire italiane, franchi francesi, marchi tedeschi, sterline inglesi, scellini austriaci e così via, la sola moneta dell'Euro. Dare in sostanza a 370 milioni di abitanti la stessa unità di riferimento e creare attraverso l'abitudine quotidiana e la rete molto fitta di tutti gli scambi commerciali e finanziari, un mercato unico dove gli interessi, le consuetudini e le regole del vivere civile ed economico si intrecciano e si intensificano fino a diventare omogenei. Oltre che strumento di contatto, di rapporti e di lavoro, una identica valuta per popoli diversi, diventa anche un potente simbolo di apparte-

nenza a una sola comunità. In passato è accaduto soltanto sotto l'impero di Roma; ma a quel tempo era stata la forza militare a rendere politicamente unito il continente e ad imporre una moneta di scambio uguale per tutti.

Sostituire le divise nazionali con l'Euro, significa in effetti dare un contributo decisivo alla nascita di un mercato in cui non devono più esserci ostacoli alla libera circolazione delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali. La scomparsa dei cambi e delle oscillazioni di valore fra una valuta e l'altra, diventa un fenomenale fattore di cambiamento, in quanto toglie qualsiasi velo all'acquisto di un prodotto o alla scelta di un'operazione finanziaria: nel "supermercato" dell'Europa tutto viene espresso in Euro e ogni cittadino o consumatore può scegliere e assicurarsi il bene o il servizio che desidera (italiano, tedesco o francese che sia), al prezzo che appare effettivamente, senza preoccuparsi dei rischi e delle differenze di cambio.

Pur essendo una moneta ovviamente nuova di zecca, l'Euro non sembra inoltre destinato a soffrire di alcuna delle debolezze proprie delle valute di prima emissione. Diventa infatti la divisa ufficiale di una comunità di 370 milioni di abitanti (contro, ad esempio, di una popolazione USA pari a 263 milioni), che conta sul 38,3% del prodotto interno lordo dei Paesi industriali, la quota più alta in assoluto davanti agli Stati Uniti con il 32,5%, e che copre il 20,9% del commercio mondiale a fronte del 19,6% statunitense.

Poiché il suo impiego è destinato a riguardare tutti i prodotti finanziari, sia delle obbligazioni di Stato, sia dei titoli emessi dagli operatori privati, e ogni attività d'impresa, dalla fatturazione al commercio, ne risulta inevitabile anche la crescente diffusione come mezzo di pagamento in altre vaste aree: dall'Europa dell'est (tradizionale zona d'influenza del marco), all'Africa (franco francese) e ai paesi del bacino Mediterraneo.

LE DATE DA RICORDARE

1° GENNAIO 1999

- Inizia l'unione economica e monetaria tra gli Stati membri.
- L'EURO diviene "moneta a corso legale", come unità di conto e come mezzo di pagamento scritturale, in sostituzione delle divise nazionali degli Stati membri partecipanti.
- Le nuove emissioni del debito pubblico vengono denominate in EURO.
- L'EURO sostituisce l'ECU al tasso di conversione 1 a 1.

1° GENN. 1999 - 31 DIC. 2001 (periodo transitorio)

- Le divise nazionali degli Stati membri partecipanti sono considerate espressioni dell'EURO, ai tassi fissi di conversione irrevocabilmente stabiliti.
- Al termine di questo periodo transitorio, tutti i conti correnti ancora espressi nelle divise nazionali degli Stati membri par-

tecipanti saranno convertiti in EURO ai tassi fissi stabiliti.

1° GENNAIO 2002

- Entro tale data verranno messe in circolazione le banconote e le monete metalliche in EURO.
- Da questa data l'EURO, oltre ad essere moneta a corso legale negli Stati membri partecipanti sia come unità di conto che come mezzo di pagamento scritturale, diviene mezzo di pagamento in contanti.
- Al più tardi entro il 30 giugno 2002 verranno ritirate dalla circolazione le vecchie divise nazionali.

1° LUGLIO 2002

- Le banconote e le monete nazionali cessano di avere corso legale come mezzo di pagamento in contanti.